

Sfruttare meglio l'esperienza e le competenze delle generazioni più anziane

Reinhard Hänggi, redattore CSA-News



Panoramica dell'Assemblea dei Delegati riunita nella Sala del Gran Consiglio Vallesano.

In occasione dell'Assemblea Straordinaria dei Delegati, il CSA ha svolto una giornata di lavoro dedicata al tema «Politica degli anziani in Svizzera». La conclusione a cui siamo giunti è che gli anziani devono impegnarsi maggiormente nella ricerca delle soluzioni ai problemi che li riguardano.

Partecipazione è una parola-chiave importante per riuscire a cambiare il quadro relativo alla partecipazione attiva delle persone anziane alla configurazione della nostra società. A Sion si è discusso per capire quali sono le condizioni perché la partecipazione attiva mostri maggiore efficacia. I contatti devono diventare regolari a tutti i livelli dell'ordinamento politico. Così otterremo che non si discuterà più solo di noi, ma si discuterà con noi. Seguendo l'espressione del co-presidente del CSA, Michel Pillonel, «Ogni autorità politica ascolta la voce degli anziani».

Una nuova politica degli anziani nel Canton Vallese

Esther Waeber-Kalbermatten, presidente del Consiglio di Stato vallesano, constata che circa un quarto della popolazione del suo Cantone è di età superiore a 65 anni. E la tendenza è al rialzo. Una commissione consultiva incaricata dal governo per le questioni relative alla politica degli anziani ha presentato 22 raccomandazioni. Da qui è nata la legge sulle cure a lungo termine, che regola lo sviluppo e il finanziamento delle cure destinate alle persone della 4a. età. È stato pure istituito un centro cantonale di coordinamento per le attività delle

istituzioni nel settore delle persone anziane.

Per promuovere una terza età attiva, una commissione cantonale per la politica degli anziani è stata incaricata di fare il punto della situazione e di suggerire le misure necessarie negli 8 campi di attività seguenti:

Sommario

Sfruttare meglio l'esperienza e le competenze delle generazioni più anziane	1-3
Editoriale	2
Accordo siglato tra il CSA e la Fondazione Generationplus	3
Formazione continua	4-5
Marktplatz 55+ di Basilea	5
Rapporto sul Forum AAL 2016 di S. Gallo	6
Expo-50plus alla Stazione di Zurigo	6
Il Canton San Gallo ha un suo Consiglio degli Anziani - Inizia una nuova era	7
Mantenere la patente di guida nella 3a. età - Un filo conduttore	7
In memoria di Paul Sütterlin	7
Roland Grunder nuovo Co-Presidente del CSA	8
Agenda	8
Impressum	8



Michel Pillonel
Copresidente
del CSA

Editoriale

Il CSA aveva ragione!

Da uno studio condotto da Tamedia sui risultati dell'iniziativa popolare AVSPlus, risulta che il 59% dei votanti di età superiore ai 65 anni ha accettato l'iniziativa, mentre l'80% dei giovani tra i 18 e i 25 anni che si sono recati alle urne l'hanno respinta. Il CSA, che ne raccomandava l'accettazione, ha dunque avuto ragione ed è pertanto in totale sintonia con la difesa degli interessi degli anziani, prevista dagli statuti.

Il risultato offre peraltro spunto allo scetticismo, poiché lascia intravedere una crepa che va formandosi tra giovani ed anziani ed è necessario chiedersi se non si stia assistendo alla nascita di un conflitto intergenerazionale per quanto riguarda le assicurazioni sociali. Questo rappresenta una sfida sociale enorme e rivela la necessità di un lavoro di informazione fondamentale a questo riguardo. Il risultato rivela ancora una volta la differente sensibilità che caratterizza la Svizzera tedesca da quella latina. Il grado di sensibilità diverso tra le regioni linguistiche sui temi sociali è noto; ma se una riforma tanto importante come questa deve essere il prodotto di un consenso, ognuno deve metterci un po' di impegno. Confido che i nostri Parlamentari riusciranno a trarre le giuste conclusioni dalle discussioni in merito alla Riforma della Previdenza 2020. Il tempo si fa breve. Occorre agire!

- Sostegno nella fase di transizione verso la pensione
- Garanzia delle risorse
- Adeguamento delle abotazioni
- Promozione della mobilità
- Promozione delle attività che assicurano una vita sociale stimolante
- Promozione dei rapporti intergenerazionali
- Prestazioni sanitarie
- Promozione dell'accesso alla vita culturale e alla formazione continua

Il canton Vallese non vuole limitarsi a discutere solo del finanziamento della politica degli anziani, ma propone la valorizzazione dell'esperienza e delle prestazioni che gli anziani possono offrire alla società.

Il ruolo delle associazioni vallesane dei pensionati

Hermann Fux, Presidente del Parlamento degli Anziani del Vallese e Jean-Pierre Salamin, Presidente dell'Associazione Vallesana dei pensionati offrono una panoramica della situazione del loro Cantone. Una buona politica degli anziani necessita di regole del gioco che definiscano il funzionamento della nostra società. Le organizzazioni di pensionati hanno riassunto i loro desideri e le loro rivendicazioni in 5 punti:

1. **Strutture:** definizione dello status delle generazioni anziane nella Costituzione: istituzione di una unica centrale di informazione, creazione della figura del mediatore
2. **Istituti di cura:** ottimizzazione della formazione del personale e della collaborazione con i congiunti curanti: contributi finanziari
3. **Comunità (luogo):** Promozione della vita in comune delle generazioni in tutti gli ambiti della vita: realizzazione di abitazioni adeguate.
4. **Cure:** Principio vitale: vivere a casa più a lungo possibile: uniformare le procedure nelle case di cura.
5. **Formazione e cultura:** corsi di preparazione al pensionamento e alla formazione permanente per gli anziani: Organizzazione dell'accesso alla vita culturale locale.

I partiti politici non considerano gli anziani abbastanza seriamente

Roland Grunder, co-presidente CSA designato, tocca un tasto dolente. Nessun partito politico difende con convinzione gli interessi degli anziani. Nella maggior parte dei casi, gli anziani sono considerati un peso finanziario. Si scade nelle affermazioni discriminanti e nei paragoni come successo pochi mesi orsono sulla Piazza Federale in occasione della votazione sull'iniziativa AVS plus in cui sono stati portati dei maiali. Ma il fatto è che la struttura della nostra popolazione sta cambiando. Diventeremo sempre più vecchi. L'età media dei votanti è oggi di 60 anni. Il numero dei cittadini attivi professionalmente diminuisce costantemente, gli stranieri non hanno diritto di votare e, sempre di più, i pensionati diventeranno il fattore determinante in occasione di votazioni ed elezioni. Le possibilità sono due: o i pensionati fondano un partito che difenda i loro interessi, oppure i partiti esistenti cominciano a considerare con maggiore serietà le esigenze degli anziani e a promuovere uno scambio tra le generazioni. Questo vuole anche dire che gli anziani devono essere più disponibili a incontrare le altre generazioni. Senza impegno -soprattutto su base volontaria-in Svizzera non funziona più nulla.

La politica degli anziani deve considerare anche le richieste della terza generazione

In conclusione, una tavola rotonda ha approfondito i vari temi e i suggerimenti.



Esther Weber Kalbermatten, Presidente del Consiglio di Stato Vallesano.



Michel Pillone (sin.) e Roland Grunder, copresidenti del CSA.

menti che si possono riassumere come segue:

- **L'immagine (negativa) degli anziani deve cambiare:**

Gli anziani costituiscono un mercato significativo, un fattore economico importante. Sanno solo ammalarsi, sono uno Tsunami grigio, fanno solo spendere.

- **Comunicazione e integrazione migliori:**

E' necessario informare verbalmente, per iscritto e con immagini l'opinione pubblica sulle nostre attività. Gli anziani devono impegnarsi ancora maggiormente in tutti i settori della società. Il desiderio di autonomia e di autodeterminazione degli anziani ha dei limiti. Essere solidali significa anche condividere. E non si tratta solo di aspetti finanziari, ma anche di sapere, esperienze, competenze. Gli anziani hanno molto da dare. Non sono solo dei fattori di costo.

- **Attività nei partiti e nelle commissioni politiche**

Anche in questo caso, occorre partire con il piede giusto. I pensionati dispongono di molto più tempo libero, rispetto alle persone attive professionalmente. In questo caso è necessario superare resistenze che provengono anche dalle nostre fila. Affermazioni del tipo: «Noi, la nostra parte l'abbiamo fatta, ora tocca a qualcun altro....» non fanno che rafforzare l'immagine negativa delle vecchie generazioni.

- **Il compito principale del CSA:**

Il Consiglio deve dar voce e visibilità ai problemi. Elaborare proposte di soluzioni e informarne le istanze competenti. E' necessario sviluppare attività di lobbying. I progetti concreti sono normalmente di competenza delle associazioni di anziani locali e regionali.

Accordo siglato tra il CSA e la Fondazione Generationplus

Michel Pillonel, copresidente CSA

Il Consiglio Svizzero degli Anziani e generationplus hanno deciso di continuare la loro proficua collaborazione stipulando un accordo scritto che ne definisce i contenuti.

Ma perchè un accordo scritto?

Il 31 ottobre del 2006 è nata una fondazione il cui scopo è favorire la qualità della vita delle persone anziane. Ogni due anni questa organizzazione assegna un premio, lo Eulen Award, a progetti innovativi che promuovono il benessere fisico e psicologico delle generazioni più anziane.

Nel corso del 2017, per la sesta volta, la Fondazione assegnerà il premio principale (Eule significa gufo, e sta a simboleggiare la saggezza delle persone anziane) dotato di CHF 10'000.— nonché un secondo premio di CHF 5'000.—, ai progetti che meglio sapranno rispondere all'argomento tematizzato nel corso dell'anno. Il bando di concorso di questi progetti si rivolge a Università e SUP, alle istituzioni di cura e di aiuto sociale e, più in generale, alle organizzazioni e alle persone attive nelle ambito della cura e dell'aiuto alle persone anziane. Le condizioni di partecipazione sono scaricabili dal sito www.stiftung-generationplus.ch. Il termine

per l'inoltro dei progetti è stato fissato al 16 giugno 2017.

Generationplus è stata fondata dal CSA. In occasione delle dimissioni per raggiunti limiti di età del Presidente della Fondazione, sig. Edmund Bürgi, il Consiglio di Fondazione intendeva cancellare i diritti del CSA. Dopo lunga riflessione e prolungate trattative il CSA e il Consiglio di Fondazione (CdF) sono riusciti a formalizzare il contenuto della collaborazione tra loro. Il CSA mantiene un seggio nel CdF e designa il suo rappresentante in totale autonomia e indipendenza. L'accordo prevede inoltre che il CSA si preoccupa di sostenere la Fondazione con mezzi adeguati. In occasione di una futura revisione degli statuti e dei regolamenti, il CSA dovrà essere consultato. Il CdF nomina i nuovi membri del Consiglio e il nuovo Presidente del CdF, dopo consultazione del CSA.

Michel Pillonel, che siede nel CdF dalla sua fondazione, ha rassegnato le sue dimissioni con effetto a fine anno 2016. L'Assemblea dei Delegati, riunitasi il 23 settembre, ha nominato al suo posto il sig. Rudolf Garo. Il Consiglio di Fondazione sarà presieduto da Tony Bortoluzzi.



Da sin. a destra: Toni Bortoluzzi, Thomas Buchmann (Direttore dell'Ufficio dell'Economia del Canton Argovia), Urs Schmid (Direttore della Campagna "Potenzial 50plus") ed Evelyne Reich, Presidente ASA.

Formazione continua

Pierre Lässer, redazione CSA

Quando le notizie non rappresentano ancora un'informazione

La speranza di vita in Svizzera aumenta costantemente. Questo è riconducibile al fatto che le persone adulte restano in buona salute per molti anni. Tra le caratteristiche di queste «nuove» generazioni di pensionati, si annovera quella di poter prendere da soli le decisioni che le riguardano e non lasciare ad altre persone o gruppi la ricerca delle soluzioni di problemi che non li toccano ancora direttamente. Occorre anche tener conto del desiderio dell'anziano di restare attivo, nei modi più disparati, in seno alla società.

Un aspetto della vita moderna che riveste un'importanza sempre maggiore è quello della comunicazione in generale e in forme diverse. Il volume di notizie grezze (che non costituiscono ancora un'informazione digeribile) è tale che diventa sempre più difficile capire che cosa significhino. La persona comune è in qualche modo sepolta sotto una montagna di notizie sempre più specialistiche, senza che riesca in qualche modo a capirle. Decifrare, per esempio, gli effetti secondari descritti sul foglietto illus-

trativo di un medicamento, decodificare la composizione di un prodotto o pronunciarsi su temi particolari legati per esempio all'ingegneria genetica o all'estrazione del gas da scisti bituminosi ricorrendo alla pressione idraulica e via discorrendo.

Dall'informazione alla formazione perenne

In questo contesto, aumenta l'importanza e l'interesse nei confronti della formazione o dell'apprendimento perenne. Ciò che è anche conosciuto con l'espressione «formazione continua», si riferisce normalmente a una precisa necessità legata alla vita professionale. Questa, normalmente, termina con il passaggio al beneficio della pensione. Un numero crescente di adulti anziani desiderano avere la possibilità di formazione. E' vero, esistono numerose possibilità di imparare a usare le nuove tecnologie offerte dai vari operatori del settore e da Pro Senectute. Esiste anche una vasta offerta di formazioni che portano all'ottenimento di diplomi spendibili nel modo professionale o del volontariato ed esistono anche nel campo della creazione culturale. E' questo il caso delle scuole club. La maggior parte di questi corsi ha lo scopo di tras-

mettere un know-how (saper fare) e permette al fruitore di realizzare concretamente un'attività.

Le Uni3

Ma, oltre a questo aspetto pratico, esiste anche quello della cultura in generale. Questo settore, spesso meno conosciuto, è quello del «far sapere». Il numero delle persone interessate all'approfondimento di un tema culturale è in aumento. Questo dato è riconducibile al fatto che gli adulti anziani dispongono di molto più tempo da dedicare alla soddisfazione dei loro bisogni che durante la vita professionale non hanno avuto modo di essere soddisfatti a causa della vita lavorativa frenetica. Numerosi studi sociologici dimostrano che le motivazioni che spingono a seguire una formazione continua dopo il pensionamento, includono la stimolazione intellettuale, il piacere di imparare, la possibilità di mantenere una attività sociale (uscire dalla routine quotidiana o da casa), il contatto sociale o, più semplicemente, aggiornare una formazione precedente. Negli Stati Uniti si aggiungono due motivi: il miglioramento della propria immagine di sé e la possibilità di un rinnovamento spirituale (dare un senso alla propria età).

Alle richieste di questo campo dell'attività culturale rispondono le Università per la terza età, spesso conosciute come Uni3. Queste scuole hanno lo scopo di offrire ai loro membri la possibilità di ampliare le loro conoscenze, di acquisirne di nuove, di sviluppare i contatti interpersonali e di favorire gli scambi tra gli anziani e l'università.

Queste università sono le filiali delle università classiche, che contribuiscono al loro buon funzionamento, sia materiale, sia programmatico. I lettori sono normalmente accademici, in attività o emeriti, oppure personalità della società civile. Le Uni3 valorizzano l'esperienza e le competenze acquisite. I temi trattati sono vari: letteratura, musica, arte, cinema, ar-





chitettura, religione, economia, filosofia, scienza, salute e molti altri. Le conferenze non superano di regola la durata di due ore. Accanto ai normali programmi e ai corsi, alcune Uni3 propongono seminari, corsi di approfondimento, visite culturali e altro ancora. Per concludere, i programmi offrono un ventaglio molto ampio nel campo della cultura. Non è forse vero che per alcuni autori, la trasmissione della cultura rappresenta, se non proprio il mestiere, il più vecchio compito del mondo?

Un veicolo per la prevenzione delle malattie degenerative

Per poter accedere a questi cicli di conferenze non è richiesta alcuna formazione né alcun titolo di studi. L'unico obbligo è quello di avere almeno 60 anni o 55 nel caso di un pre-pensionamento. Il pubblico bersaglio ha un'età che va dai 60 agli 85 anni. E' richiesta una tassa di iscrizione. Un vantaggio non indifferente degli studenti delle Uni3 è rappresentato dal fatto che possono frequentare anche le conferenze offerte dagli altri atenei Uni3. Alcune di queste università della terza età offrono dei corsi anche fuori dal proprio campus e dalle città dove hanno sede. L'Uni3 di Neuchâtel, per esempio, è presente con i suoi corsi a La Chaux-de-Fonds, a Fleurier, a Porrentruy (JU) e a Bienne (BE). Maggiori informazioni le trovate nel libro «Adultes aînés - les oubliés de la formation» di Roland J. Campiche e Afi Sika Kuzeawu (edizi-

oni Antipodes). Prossimamente sarà pubblicato anche in lingua tedesca da Seismo Verlag.

In generale, la formazione è un veicolo idoneo alla prevenzione delle malattie degenerative e contribuisce al consolidamento dell'autonomia delle persone. «Perché una lampada non smetta di dare la luce, occorre continuare a darle dell'olio», affermava Madre Teresa. La formazione è un fattore di incremento della democrazia, perché migliora le conoscenze dei cittadini e facilita le relazioni tra le generazioni - e questo è uno degli obiettivi del CSA - e aiuta a migliorare le relazioni tra le culture. Come ricordava Rabelais, l'ignoranza è la madre di tutti i mali e Victor Hugo sosteneva che la libertà comincia là, dove finisce l'ignoranza. E' opinione diffusa tra gli specialisti che per la Svizzera, paese povero di risorse naturali, la ricchezza risiede principalmente nella formazione. A questo punto, perché non includere

nei programmi un settore dedicato agli adulti anziani? Anche loro hanno contribuito e continuano a contribuire con le loro imposte al finanziamento della formazione e della ricerca.

Per ulteriori informazioni sui corsi nelle varie sedi, digitare www.uni3.ch - Federazione Svizzera delle Università della 3a. età.

La pubblicazione si occupa, da un lato, del moltiplicarsi delle offerte di formazione per le persone di età superiore a 60 anni e, dall'altro, dell'impatto che le pedagogie motivazionali hanno su questo pubblico. Il titolo della pubblicazione è: «Giovani anziani: i dimenticati dal sistema formativo». Il volume, di Roland Campiche e Afi Sika Kuzeawu è stato pubblicato nel 2016 da Seismo Editore. Raccomandiamo la pagina web www.fsr-srv./Documents che contiene un dossier sulla formazione continua.



MARKTPLATZ 55+
Informazione-Incontri-Scambi

Nella regione di Basilea, con questo marchio si è voluto portare l'attenzione della gente sulla giornata internazionale degli anziani organizzando una piattaforma per l'informazione e per gli incontri, in collaborazione con l'Ufficio per la Politica degli Anziani di Basilea, 55+.

Trentacinque organizzazioni attive nel campo delle persone anziane hanno animato le loro bancarelle al Mercato Coperto della città, dove «innovage» ha sviluppato e realizzato questa idea in modo eccellente, con il patrocinio del Dipartimento della Sanità di Basilea-Città.

Sin dalle prime ore del mattino del 1. Ottobre si è creata una bellissima atmosfera: dopo il saluto ufficiale, portato da Consigliere di Stato Dr. Lukas Engelberger, l'attività delle associazioni presentate alla bancarella è stata allietata dalle note del gruppo Jazz

«Graue Panther» (Pantere Grigie). I visitatori hanno apprezzato la proposta. Ma quale è stata la vera proposta di questo particolare «mercato»? L'offerta spaziava da prodotti, apparecchi e servizi per anziani, a pralinés con 1000 unità di Vitamina D fino all'offerta di corsi all'Università della 3.a età come pure alla pubblicità offerta dalla nostra associazione di anziani: una vasta scelta di stimoli e offerte. Chiunque avesse qualcosa da offrire in questo settore, con una spesa di CHF 300.-, poteva affittare una bancarella e partecipare a questo evento. Il pubblico ha apprezzato davvero molto. Un sentito grazie a chi ha avuto l'idea, a chi l'ha realizzata e... alla prossima!

Heinz Gerster

Presidente dell'Associazione 55+ della Conferenza degli Anziani di Basilea
Membro di Comitato dell'Associazione dei Pensionati di Novartis

Rapporto sul Forum AAL 2016 di S. Gallo

Friederike Rass, segreteria di Stato per la Formazione, la Ricerca e l'Innovazione (Sefri)



campo delle AAL, invece di parlare di interdizione delle persone anziane, cerchiamo di discutere su come aiutarle ad acquisire le conoscenze e le competenze necessarie a diventare più responsabili delle tecnologie e delle innovazioni di supporto. E questo, in un contesto sociale di sempre maggior invecchiamento, diventa un tema urgente. Il Forum AAL 2016 si è dimostrato ancora una volta una piattaforma in grado di contribuire in modo concreto alla discussione.

Maggiori informazioni possono essere scaricate dal sito: www.aalforum.eu oppure www.sbf.admin.ch/aal

L'edizione del Forum AAL «Active and Assisted Living» (AAL, programma di ricerca europeo) si è svolta all'insegna del motto: «Innovations ready for breakthrough» (Innovazioni pronte a «sfondare»). L'evento ha avuto luogo a settembre a San Gallo e durante i 3 giorni della rassegna i 500 visitatori hanno partecipato a discussioni, dibattiti e scambi di esperienze.

Al centro del Forum, organizzato in collaborazione con la SEFRI (Segreteria di Stato per la Formazione, la Ricerca e l'Innovazione) è stata messa la possibilità di arrivare sul mercato per alcuni prodotti e servizi innovativi, in grado di offrire alle persone anziane una vita attiva e indipendente e di lunga durata.

Le decisioni per lo sviluppo di prestazioni

La presenza di specialisti del settore è stata decisiva: ai 39 stand di esposizione e in occasione dei 30 laboratori e seminari offerti durante la tre giorni, sono stati presentati idee, prototipi e lo sviluppo di sistemi innovativi. Sono state quindi proposte visioni per una società futura più rispettosa della persona anziana e in grado di tener presenti le varie sollecitazioni derivanti dalle differenze regionali dove saranno applicate. I nuovi prodotti e i nuovi servizi saranno anche in grado di essere sviluppati tenendo conto delle differenze di età dei vari utilizzatori. Il forum è stato anche di enorme importanza per alcuni prodot-

ti che devono passare dalla fase progettuale a quella produttiva e quindi poter accedere al mercato.

Sfide particolari nella ricerca AAL

Al forum hanno avuto spazio anche le discussioni critiche. Ad esempio la domanda circa una valutazione transnazionale dei criteri etici dei progetti AAL o in relazione al rapporto tra prestazioni innovative e la loro valutazione economica.

Il Segretario di Stato alla ricerca, Mauro dell'Ambrogio, ha tenuto il suo discorso all'apertura del forum. Nel



Alla fiera era possibile provare personalmente numerosi prototipi, come ad esempio questo guanto in grado di dare maggior forza alla presa delle mani. Il nome del progetto AAL è: «ironHand».



Expo-50plus alla Stazione di Zurigo

Reinhard Hänggi,
redattore CSA-News

R.H. Dal 4 al 6 novembre 2016 si è svolta alla Stazione Centrale di Zurigo la Fiera «expo-50plus» a cui hanno partecipato oltre 60 espositori e in cui sono state tenute 30 conferenze su temi legati ai soldi e alla salute.

Quest'anno, alla manifestazione ha partecipato anche l'Associazione degli anziani e dei pensionati del Canton Zurigo (ZRV), attiva a tutela degli interessi degli anziani, delle pensioni e delle assicurazioni sanitarie di questa importante parte della popolazione. La ZRV rappresenta le varie associazioni di categoria. E questo è un periodo in cui il lavoro non manca di certo!

Il Canton San Gallo ha un suo Consiglio degli Anziani - Inizia una nuova era

Felicitas Würth-Zoller, delegata CSA

Al ristorante Stadthof di Rorschach, il 25 ottobre 2016 si è tenuta l'Assemblea Costituente del Consiglio degli Anziani del Canton San Gallo. Alla presenza di numerosi ospiti sono stati scelti 13 membri del comitato che avranno funzioni di lobbisti politici per le questioni riguardanti gli anziani.

L'idea di passare da persone interessate a persone coinvolte, usare il proprio potenziale, coinvolgersi nelle decisioni politiche che riguardano gli anziani sono state il leitmotiv della serata. Anche Gerhard Fischer, spiritus rector del Consiglio degli Anziani, ha affermato: «Ci faremo sentire, se il Canton San Gallo non ci vorrà coinvolgere attivamente».

La forma di questa collaborazione con il governo e con il parlamento di San Gallo non è ancora definita. Confidiamo in un dialogo positivo e costruttivo e nella considerazione delle idee degli anziani.

Il responsabile del dipartimento della socialità del Canton San Gallo, on. Martin Klöti, non voleva sentir parlare di un Consiglio Cantonale degli Anziani simile a quello del Canton Ticino. Pertanto, la sezione SG/AR/Al dell'Associazione Svizzera degli Anziani (ASA) ha costituito una sottogruppo con funzione di Consiglio degli Anziani, coinvolgendo persone da tutte le regioni del Cantone, personalità con un alto grado di notorietà e di interesse alle questioni degli anziani.

Siamo lieti del risultato del nostro lavoro e ci impegniamo in favore di tutti gli anziani.

Mantenere la patente di guida nella 3a. età - Un filo conduttore

Margareta Annen-Ruf

M.R. Alcuni anziani sono limitati nella loro mobilità, hanno un accesso limitato ai mezzi pubblici di trasporto e sono quindi costretti all'uso dell'automobile. Ciononostante, l'idoneità alla guida dei 70enni (e oltre) è messa in dubbio. Le conseguenze sono l'entrata in vigore di norme sempre più restrittive che non portano grandi risultati, se non costi sempre maggiori. Un filo conduttore, riassunto da Hansueli Bleiker-Hübscher, aiuta i conducenti anziani a mantenere intatta la loro capacità di guida e la loro patente.

Il compendio si compone di 6 capitoli e vi si trovano riassunti, tra le altre cose, i cambiamenti della LCs più importanti in vigore dal 1. luglio 2016 che riguardano la visita obbligatoria a partire dal compimento dei 70. anni (a partire dal 2018 sarà obbligatoria a partire dal 75. Anno), per conducenti non professionisti.

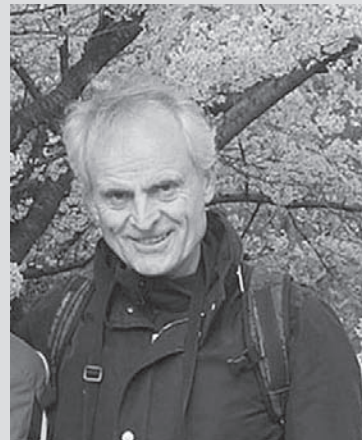
Altri capitoli, tra cui: «Il viaggio di controllo: una spada di Damocle per anziani?», «Un caso per la medicina legale - e ora?» o ancora «da chi si può attendere un vero aiuto l'anziano?» e altri capitoli contengono raccomandazioni, informazioni e indicazioni preziosissime.

Il compendio, pubblicato solo in lingua tedesca e dal titolo «Hilfreiche Information zu den neuen Begriffen um die Erhaltung der Fahrfähigkeit im Alter» (Informazioni preziose per mantenere la capacità di guida nella 3a. età) può essere ordinato al costo di CHF 5.- (spese di porto incluse) presso:

Hansueli Bleiker-Hübscher
Beratungsstelle für Autofahrende
Senioren (BfS),
Degenbalmstrasse 16
6443 Morschach, SZ
Per email: hbleiker@bluewin.ch
041.820.29.30

In memoria di Paul Sütterlin

Michel Pillonel, copresidente CSA



La terribile notizia è giunta il 16 luglio 2016: Paul Sütterlin è morto durante le sue vacanze negli Stati Uniti. Costernati, i membri della FARES e del Consiglio Svizzero degli Anziani (CSA) gli hanno reso omaggio in occasione delle rispettive assemblee e piangono la perdita di un collega competente, impegnato e convincente.

Paul era un delegato attivo, ascoltato e in grado di far sentire la sua opinione. Avevamo il piacere di incontrarlo a ogni riunione. Era in grado di costruire il consenso necessario a presentare le istanze del CSA alle Autorità Federali in modo convincente e fondato. Il suo campo d'attività preferito era quello legato alle migrazioni e all'habitat, temi di cui si era occupato per tutta la vita.

Impotenti di fronte al destino, ci inchiniamo innanzitutto di fronte all'uomo cosciente delle sue responsabilità e instancabile lavoratore e di fronte all'amico che ha pagato personalmente perché l'amicizia non fosse svuotata del suo senso e, in ultimo, davanti alla sua ineluttabile partenza che ci lascia senza parole e profondamente rattristati.

Alla sua famiglia, di cui era così fiero, vanno le nostre sincere condoglianze e il nostro pensiero.

Roland Grunder nuovo Co- Presidente del CSA

Reinhard Hänggi, redattore CSA

In occasione dell'Assemblea straordinaria dei delegati dell'Associazione Svizzera degli Anziani (ASA), Roland Grunder è stato designato alla nomina come nuovo Co-Presidente del CSA, dopo che aveva già ricoperto questa carica a titolo interinale per 6 mesi circa. Dal 2014, Grunder è delegato del CSA e capo frazione dell'ASA.

Roland Grunder è bilingue. Nato a Zurigo, dove ha frequentato le scuole elementari, si è inseguito trasferito con la famiglia in Romania, dove ha concluso le scuole di grado superiore. All'Università di Losanna si è infine laureato in economia politica. Ha lavorato come dirigente in varie aziende legate al turismo e alla gastronomia per 28 anni. Divenuto indipendente, ha svolto numerosi mandati nel settore del marketing e della comunicazione. Negli ultimi anni si è specializzato nel settore "Ambient Assisted Living" (AAL). Dal 2005 al 2012 è stato anche Console Onorario di Tunisia in Svizzera.

A Roland Grunder auguriamo successo e soddisfazioni nella copresidenza del Consiglio Svizzero degli Anziani, insieme con Michel Pillonel.



Che cos'è il CSA?

Il CSA è l'organo consultivo del Consiglio federale e delle Autorità per le questioni legate all'anzianità. Rappresenta le richieste di ordine economico e sociale delle persone anziane. In seno ai Gruppi di Lavoro, i 34 membri approfondiscono le questioni pendenti ed elaborano prese di posizione all'attenzione delle Autorità e della Politica. Il CSA è costituito di 2 organizzazioni mantello:

- l'Associazione Svizzera degli Anziani (ASA) e
- la Federazione delle Associazioni dei Pensionati e di Autoaiuto in Svizzera (FARES).

Assieme, queste 2 organizzazioni rappresentano complessivamente ca. 200 000 anziani associati.

Agenda

ASA/CSA - Riunione della Frazione
Giovedì 15 dicembre 2016
Ore 10.45 a Berna

ASA/CSA - Riunione della Frazione
Giovedì 19 gennaio 2017
Ore 10.45 a Berna

FARES/CSA, RIUNIONE DELLA FRAZIONE
Giovedì 19 gennaio 2017
10.30 a Berna

CSA, ASSEMBLEA DEI DELEGATI
Venerdì 3 febbraio 2017
10.45 a Berna

ASA, ASSEMBLEA DEI DELEGATI
Giovedì 9 marzo 2017
10.00 a Basilea

SSR CSA Schweizerischer Seniorenrat
Conseil suisse des aînés
Consiglio svizzero degli anziani

★
**La Copresidenza e la
redazione augurano ai
membri del CSA e ai loro
cari buon Natale e felice
anno nuovo.**
★ ★ ★

Impressum

EDITORE

Copresidenza CSA
Michel Pillonel / Roland Grunder
031 924 11 00
info@ssr-csa.ch

Redazione tedesca:
Margareta Annen-Ruf
033 251 36 13
margareta.annen-ruf@bluewin.ch

Reinhard Hänggi
032 544 05 28
rhaenggi@gawnet.ch

Karl Vögeli
079 356 39 35
karl.voegeli@medienconsulting.ch

Redazione francese:
Pierre Lässer
079 208 08 45
pierre.laesser@bluewin.ch

Redazione italiana:
Rosemarie Porta
091 971 90 66
rosmarieporta@bluewin.ch

Impaginazione e produzione:
Lithouse, 3013 Bern
031 333 28 48
mail@lithouse.ch

Consiglio svizzero degli anziani
Segretariato Worblentalstrasse 32
3063 Ittigen / Berna
031 924 11 00
info@ssr-csa.ch